



**NOTIFICA E INFORMAZIONE SUI RISCHI
DI INCIDENTE RILEVANTE PER
I CITTADINI ED I LAVORATORI**

Deposito di Montecchio Maggiore (VI)

Maggio 2016

ALLEGATO 5**MODULO DI NOTIFICA E DI INFORMAZIONE SUI RISCHI DI INCIDENTE RILEVANTE PER I CITTADINI ED I LAVORATORI DI CUI AGLI ARTT. 13 E 23**

SEZIONE	DENOMINAZIONE SEZIONE
A	SEZIONI A1 e A2 - INFORMAZIONI GENERALI
B	SOSTANZE PERICOLOSE PRESENTI E QUANTITÀ MASSIME DETENUTE, CHE SI INTENDONO DETENERE O PREVISTE, AI SENSI DELL'ART. 3, COMMA 1, LETTERA n) (OMISSIS)
C	DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ (art. 47 del DPR 28 Dicembre 2000, N. 445) (OMISSIS)
D	INFORMAZIONI GENERALI SU AUTORIZZAZIONI/CERTIFICAZIONI E STATO DEI CONTROLLI A CUI E' SOGGETTO LO STABILIMENTO
E	PLANIMETRIA (OMISSIS)
F	DESCRIZIONE DELL'AMBIENTE/TERRITORIO CIRCOSTANTE LO STABILIMENTO
G	INFORMAZIONI GENERALI SUI PERICOLI INDOTTI DA PERTURBAZIONI GEOFISICHE E METEOROLOGICHE
H	DESCRIZIONE SINTETICA DELLO STABILIMENTO E RIEPILOGO SOSTANZE PERICOLOSE DI CUI ALL'ALLEGATO 1
I	INFORMAZIONI SUI RISCHI DI INCIDENTE RILEVANTE E SULLE MISURE DI SICUREZZA ADOTTATE DAL GESTORE (OMISSIS)
L	INFORMAZIONI SUGLI SCENARI INCIDENTALI CON IMPATTO ALL'ESTERNO DELLO STABILIMENTO
M	INFORMAZIONI DI DETTAGLIO PER LE AUTORITÀ COMPETENTI SUGLI SCENARI INCIDENTALI CON IMPATTO ALL'ESTERNO DELLO STABILIMENTO (OMISSIS)
N	INFORMAZIONI DI DETTAGLIO PER LE AUTORITÀ COMPETENTI SULLE SOSTANZE ELENCAE NELLA SEZIONE H (OMISSIS)

SEZIONE A.1 INFORMAZIONI GENERALI (PUBBLICO)

1. RAGIONE SOCIALE E UBICAZIONE DELLO STABILIMENTO

Nome della Società	Ecogas S.p.A.
Denominazione dello stabilimento	Deposito di Montecchio Maggiore
Regione	Veneto
Provincia	Vicenza
Comune	Montecchio Maggiore
Indirizzo	Viale Milano n.70
CAP	36075
Telefono	0444-491711
Fax	0444-492288
Indirizzo PEC	ecogas@pec.grupposocogas.it

SEDE LEGALE (se diversa da quanto sopra)

Regione	Friuli Venezia Giulia
Provincia	Udine
Comune	Cervignano del Friuli
Indirizzo	Via Grado, 20 loc. Scodovacca
CAP	33052
Telefono	0431 35065
Fax	
Indirizzo PEC	ecogas@pec.grupposocogas.it

	Nome	Cognome
Gestore	Renzo	Zucchi
Portavoce	Stefano	Belverato

SEZIONE D - INFORMAZIONI GENERALI SU AUTORIZZAZIONI/CERTIFICAZIONI E STATO DEI CONTROLLI A CUI E' SOGGETTO LO STABILIMENTO (PUBBLICO)

Quadro 1

INDICAZIONI E RECAPITI DI AMMINISTRAZIONI, ENTI, ISTITUTI, UFFICI O ALTRI ENTI PUBBLICI, A LIVELLO NAZIONALE E LOCALE A CUI SI È COMUNICATA L'ASSOGGETTABILITÀ AL DECRETO DI RECEPIMENTO DELLA DIRETTIVA 2012/18/UE, O A CUI È POSSIBILE RICHIEDERE INFORMAZIONI IN MERITO

Ente Nazionale	Ufficio Competente	Indirizzo completo	E-mail/PEC
ISPRA	Servizio Rischio Industriale	Via Vitaliano Brancati, 48, 00144 - Roma	protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

Ente Locale	Unità Amministrativa territoriale	Ufficio Competente	Indirizzo completo	E-mail/PEC
COMITATO TECNICO REGIONALE PRESSO DIREZIONE REGIONALE VVF della Regione/Provincia Autonoma	Comitato Tecnico Regionale di Padova		Via Dante, 55 36139-Padova	dir.veneto@cert.vigilfuoco.it
PREFETTURA	Prefettura di Vicenza		Contrà delle Gazzolle, 6 36100-Vicenza (VI)	protocollo.prefvi@pec.interno.it
REGIONE/AUTORITA' REGIONALE COMPETENTE	Regione Veneto	Direzione per la Tutela dell'Ambiente	Calle Priuli 99 30121 - Venezia	protocollo.generale@pec.regione.veneto.it
COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO	Comando Provinciale VV.F. di Vicenza		Via C. Farini, 16 36100 - Vicenza	com.vicenza@cert.vigilfuoco.it
COMUNE	Comune di Montecchio Maggiore		Via Leonardo da Vinci, 50 36075 - Montecchio Maggiore (VI)	montecchiomaggiore.vi@cert.ip-veneto.net

Quadro 2

AUTORIZZAZIONI E CERTIFICAZIONI NEL CAMPO AMBIENTALE E DELLA SICUREZZA IN POSSESSO DELLA SOCIETA'

Ambito (Ambiente/Sicurezza)	Riferimento (AIA, ISO/OHSAS, ecc..)	Ente di Riferimento	N. Certificato/Decreto	Data Emissione

Se necessario, è possibile aggiungere altre righe alla tabella.

Quadro 3

INFORMAZIONI SULLE ISPEZIONI

Lo Stabilimento è stato sottoposto ad ispezione disposta ai sensi dell'art. 27 comma 6 comma 7 da

Data apertura dell'ultima ispezione in loco 07/06/2010 Data chiusura dell'ultima ispezione in loco 16/12/2010 Ispezione in corso

Lo Stabilimento non è stato ancora sottoposto ad ispezione disposta ai sensi dell'art. 27 del decreto

Data di emissione dell'ultimo Documento di Politica PIR

Informazioni più dettagliate sulle ispezioni e sui piani di ispezione sono reperibili presso il soggetto che ha disposto l'ispezione e possono essere ottenute, fatte salve le disposizioni di cui all'art. 23 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE, dietro formale richiesta ad esso.

SEZIONE F (PUBBLICO) – DESCRIZIONE DELL’AMBIENTE/TERRITORIO CIRCOSTANTE LO STABILIMENTO

**Prossimità (entro 2 km) da confini di altro Stato
(per impianti off-shore distanza dal limite delle acque territoriali nazionali)**

Stato	Distanza

Se necessario, è possibile aggiungere altre righe alla tabella.

Lo Stabilimento ricade sul territorio di più unità amministrative di regione/provincia/comune

Regione/Provincia/Comune	Denominazione
VENETO/VICENZA/MONTECCHIO MAGGIORE	

Se necessario, è possibile aggiungere altre righe alla tabella.

Categorie di destinazioni d’uso dei terreni confinanti con lo stabilimento

<input checked="" type="checkbox"/>	Industriale
<input checked="" type="checkbox"/>	Agricolo
<input type="checkbox"/>	Commerciale
<input type="checkbox"/>	Abitativo
<input type="checkbox"/>	Altro (specificare):

Elementi territoriali/ambientali vulnerabili entro un raggio di 2 km (sulla base delle informazioni disponibili)

Località Abitate			
Tipologia	Denominazione	Distanza	Direzione
1	Montecchio Maggiore (prime case)	180	NE

- 1 – Centro Abitato
- 2 - Nucleo Abitato
- 3 - Case Sparse

Attività Industriali/Produttive			
Tipologia	Denominazione	Distanza	Direzione
2	Stazione di servizio ENI	Confinante	N
2	F.I.S. Fabbrica Italiana Sintetici SPA	400 m	N
2	Zona Industriale Alte Beccato	1750 m	NE
2	Zona industriale ed artigianale	1420 m	O

- 1 – Soggetta al Decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE
- 2 – Non Soggetta al Decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

Luoghi/Edifici con elevata densità di affollamento			
Tipo	Denominazione	Distanza	Direzione
3	Centro Commerciale Castagna	720 m	NE
3	Outlet Montecchio Maggiore	1000 m	NE
1	I.S. Checcato Montecchio Maggiore	610 m	NE
1	Scuola materna P. Checcato	300 m	NE
1	S. Elementare Montecchio Maggiore	1120 m	NE
1	I.C. Montecchio Maggiore	1415 m	NE
1	SMS Alte Checcate	1610 m	NE
1	I.C. San Pietro	1540 m	N
1	Scuola elementare San Pietro	1850 m	N
2	Campo sportivo Montecchio Maggiore	1700 m	NO
6	Chiesa S. Paolo Apostolo	1130	NNO
7	Fondazione Bisazza	160 m	N

- 1 - Scuole/ Asili
2 - Aree Ricreative/Parchi giochi/Impianti Sportivi
3 - Centro Commerciale
4 - Ospedale
5 - Ufficio Pubblico
6 - Chiesa
7 - Cinema
8 - Musei
9 - Ricoveri Per Anziani
10 - Altro (specificare):

10.a	Cimitero
10.b	

Servizi/Utilities			
Tipo	Denominazione	Distanza	Direzione
7	Linea elettrica alta tensione	570 m	O

- 1 - Acquedotti
2 - Serbatoi acqua potabile
3 - Antenne telefoniche-telecomunicazioni
4 - Depuratori
5 - Metanodotti
6 - Oleodotti
7 - Stazioni/Linee Elettriche Alta tensione
8 - Altro (specificare):

8.a	
8.b	

Trasporti
Rete stradale

Tipo	Denominazione	Distanza	Direzione
3	SP500	960 m	SO
3	SP12	960 m	SO
1	A4	850 m	SO
3	SP246	635 m	O
2	SR11	Confinante	O

- 1 - Autostrada
2 - Strada Statale
3 - Strada Provinciale
4 - Strada Comunale
5 - Strada Consortile
6 - Interporto
7 - Altro (specificare):

7.a	
7.b	

Trasporti			
Rete Ferroviaria			
Tipo	Denominazione	Distanza	Direzione
2	Rete ferroviaria tradizionale	575 m	E

- 1 - Rete ferroviaria Alta Velocità
2 - Rete ferroviaria tradizionale
3 - Stazione Ferroviaria
4 - Scalo Merci Ferroviario
5 - Altro (specificare):

5.a	
5.b	

Trasporti			
Aeroporti			
Tipo	Denominazione	Distanza	Direzione

- 1 - Aeroporto Civile
2 - Aeroporto Militare

Aree Portuali			
Tipo	Denominazione	Distanza	Direzione

- 1 – Porto Commerciale
- 2 – Porto Industriale o Petrolifero
- 3 – Porto Turistico
- 4 – Porto Militare
- 5 - Altro (specificare):

5.a	
5.b	

Indicare se lo stabilimento ricade all'interno di un'area portuale e/o è un deposito costiero

	Deposito costiero
	Ricade in area portuale

Denominazione Area Portuale	Autorità Marittima Competente	Indirizzo	Telefono

Elementi Ambientali

Elementi ambientali vulnerabili			
Tipo	Denominazione	Distanza	Direzione
1	Colli Berici	1045 m	SE
3	Roggia Signolo	840 m	SO
3	Scolo Cavazza	740 m	E
3	Scolo San Bertillia	1300 m	SE
3	Fiumicello Brendolo	1045 m	SE

1 - Aree Protette dalla normativa

2 - Aree di interesse archeologico/storico/paesaggistico

3 - Fiumi, torrenti, rogge

4 - Laghi o stagni

5 - Zone costiere o di mare

6 - Zone di delta

7 - Pozzi approvvigionamento idropotabile

8 - Sorgenti

9 - Aree captazione acque superficiali destinate al consumo umano/irrigazione

10 - Altro (specificare):

10.a	
10.b	

Acquiferi al di sotto dello stabilimento		
Tipo	Profondità dal piano di campagna	Direzione di deflusso

1 - Acquifero superficiale

2 - Acquifero profondo

SEZIONE G – INFORMAZIONI GENERALI SUI PERICOLI INDOTTI DA PERTURBAZIONI GEOFISICHE E METEOROLOGICHE

INFORMAZIONI SULLA SISMICITA':

Classe sismica del comune:	3
----------------------------	---

Parametri sismici di riferimento calcolati al baricentro dello stabilimento relativi al suolo rigido e con superficie topografica orizzontale per i 4 stati limite*:

Stati limite (PVr)				
Stati limite	SLE		SLU	
	SLO	SLD	SLV	SLC
PVR	81%	63%	10%	5%
Tr (anni)	120	201	1898	2475
ag [g]	0,083	0,105	0,249	0,274
Fo	2,450	2,414	2,404	2,379
Tc* [s]	0,268	0,275	0,291	0,294

Periodo di riferimento (Vr) in anni:			
200 (Vn=100, Cu=2)	SI	NO	Note
La Società ha eseguito uno studio volto alla verifica sismica degli impianti/strutture	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
La Società ha eseguito opere di adeguamento in esito allo studio di verifica sismica	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

(*) Fare riferimento alle Norme Tecniche per le Costruzioni di cui al decreto del Ministero delle infrastrutture del 14 gennaio 2008 pubblicate nella G.U. n. 29 del 04 febbraio 2008 - Suppl. Ordinario n. 30 e ai programmi dedicati disponibili anche sulla rete internet (ad es. Spettri di Risposta scaricabile dal sito www.cslp.it).

INFORMAZIONI SULLE FRANE E INONDAZIONI

Classe di rischio idraulico-idrologico (**):	NA: Non Applicabile
Classe di pericolosità idraulica(**):	ND: Non Disponibile

(**) Fare riferimento alle classi di rischio e pericolosità idraulica come definite nel decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29 settembre 1998 per l'attuazione del decreto-legge 11 giugno 1998, n. 180, successivamente convertito nella Legge 3 agosto 1998, n. 267, e successivi aggiornamenti contenuti nel decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49.

INFORMAZIONI METEO:

Classe di stabilità meteo:	2F / 5D utilizzate ai fini della modellazione degli scenari indentali
Direzione dei venti:	N-NO

INFORMAZIONI SULLE FULMINAZIONI

Frequenza fulminazioni annue:	4
-------------------------------	---

SEZIONE H (pubblico) - DESCRIZIONE SINTETICA DELLO STABILIMENTO E RIEPILOGO SOSTANZE PERICOLOSE DI CUI ALL'ALLEGATO 1 DEL DECRETO DI RECEPIMENTO DELLA DIRETTIVA 2012/18/UE

Descrizione sintetica dello stabilimento (max 3000 caratteri)
<p>L'attività svolta presso il Deposito consiste nella ricezione, stoccaggio e movimentazione di GPL (gas di petrolio liquefatto); non avvengono pertanto processi di trasformazione della materia entrante, ma semplicemente movimentazione della stessa.</p> <p>Le principali operazioni svolte consistono fondamentalmente in:</p> <ul style="list-style-type: none"> - arrivo del GPL mediante autobotte - scarico e stoccaggio del GPL dalle autobotti nel serbatoio di stoccaggio - carico del GPL dal serbatoio alle autobotti/botticelle presso le pensiline <p>Il GPL, tramite autobotti, viene ricevuto presso il punto di travaso e da qui inviato ai serbatoi di stoccaggio. Il punto di travaso è separato dalle apparecchiature da un muro in cemento armato avente funzione di schermo.</p>

Quadro 1 della sezione B del presente Modulo (solo per le categorie di sostanze notificate);

(Copiare e incollare in questa sezione il Quadro 1 della Sezione B)

Quadro 2 della sezione B del presente Modulo (solo per le sostanze notificate);

Colonna 1	Numero CAS ¹	Colonna 2	Colonna 3	Quantità massima detenuta o prevista (tonnellate)
Sostanze pericolose		Quantità limite (tonnellate) ai fini dell'applicazione dei:		
		Requisiti di soglia inferiore	Requisiti di soglia superiore	
18. Gas liquefatti infiammabili, categoria 1 o 2 (compreso GPL) e gas naturale (cfr. nota 19*)	—	50	200	67,5

Principali caratteristiche di pericolosità (in termini semplici) per ogni categoria di sostanze notificata nel quadro 1 e per le sostanze notificate nel quadro 2

Il GPL viene normalmente stoccato in fase liquida, ma a temperatura e pressione ambiente è un gas estremamente infiammabile più pesante dell'aria.

Il GPL non è tossico per le persone e non è classificato sostanza pericolosa per gli organismi acquatici.

Il GPL, per ragioni di sicurezza, come per altro il metano, risulta peraltro odorizzato dai fornitori di GPL.

Selezionare l'informazione pertinente con lo stato di assoggettabilità.

Lo stabilimento (*contrassegnare con una "X" i campi pertinenti con lo stato di assoggettabilità*):

è soggetto a Notifica di cui all'art. 13 per effetto del superamento dei limiti di soglia per le sostanze/categorie o in applicazione delle regole per gruppi di categorie di sostanze pericolose di cui alla sezione B del presente Modulo

La Società ha presentato la Notifica prescritta dall'art. 13 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE.

è soggetto a Notifica di cui all'art. 13 con gli ulteriori obblighi di cui all'art. 15 per effetto del superamento dei limiti di soglia per le sostanze/categorie o in applicazione delle regole per gruppi di categorie di sostanze pericolose di cui alla sezione B del presente Modulo

La Società ha presentato la Notifica prescritta dall'art. 13 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE;

La Società ha presentato il Rapporto di Sicurezza prescritto dall'art. 15 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE.

non è assoggettabile agli obblighi del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

La Società ha presentato la Notifica di esclusione dal campo di assoggettabilità del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE.

SEZIONE L (pubblico) – INFORMAZIONI SUGLI SCENARI INCIDENTALI CON IMPATTO ALL’ESTERNO DELLO STABILIMENTO

Scenario Tipo	Effetti Potenziali		Comportamento da seguire (1,2,3)	Tipologia di allerta alla popolazione (1,3)	Presidi di Pronto Intervento/Soccorso (1,3)
	Effetti salute umana	Effetti Ambiente			
FLASH FIRE	Ustioni per irraggiamento		<p>A) Per persone fuori casa: ripararsi in un locale al chiuso più vicino;</p> <p>B) Per persone in automobile e mezzi mobili: allontanarsi in direzione opposta allo stabilimento; Non fumare; Non recarsi presso lo Stabilimento; Sintonizzarsi sulle stazioni radio locali.</p> <p>C) Per persone in casa o rifugiate al chiuso: Non usare ascensori; Astenersi dal fumare; Chiudere e tamponare porte e finestre; Fermare i sistemi di ventilazione o condizionamento; Porsi nei locali più interni all’abitazione ma evitare i locali sotterranei e scantinati; Prestare attenzione ai messaggi diramati all’esterno tramite altoparlanti; Non utilizzare il telefono; Sintonizzarsi sulle frequenze locali radio-televisive; Attendere che venga diramato il segnale di cessata emergenza.</p>	Alertamento della popolazione secondo le modalità previste dal Prefetto	<p>Disponibilità di PEI con metodologie descritte per segnalazione alle Autorità indicate alle autorità di preallarme e allarme</p> <p>Norme di comportamento per la popolazione da parte delle Autorità Esterne.</p> <p>Messaggi alla Popolazione tramite automezzi dotati di altoparlante.</p> <p>Individuazione da parte delle Autorità Esterne della posizione dei presidi esterni di soccorso, di triage, della collocazione di cancelli stradali</p>

- (1) Informazioni estratte dal PEE (Piano di Emergenza Esterna). Qualora il PEE non sia stato ancora predisposto, le informazioni sono desunte dal Rapporto di Sicurezza o dal Piano di Emergenza Interna (PEI).
- (2) In caso di incidente devono essere comunque seguite tutte le istruzioni o le richieste dei servizi di emergenza.
- (3) Nel caso indicare dove tali informazioni sono disponibili in formato elettronico.